

CLIENTE	Fondazione Sacra Famiglia	TESTATA	Avvenire	DATA	30 giugno 2018
---------	----------------------------------	---------	-----------------	------	-----------------------



Sacra Famiglia. «Radicati nei territori»

DANILO POGGIO

«**S**iamo nati 122 anni fa a Cesano Boscone. Da allora siamo sempre rimasti nei territori: ogni giorno, nelle nostre 23 sedi in tutta la regione (ma anche in Liguria e Piemonte), incontriamo la fragilità, esattamente come si presenta». Don Marco Bove è il presidente della Fondazione Sacra Famiglia e ieri ha presentato, all'università Bocconi, il Bilancio di missione relativo allo scorso anno. Nel corso del 2017, sono stati assistiti quasi 13.000 pazienti, con oltre 92.000 prestazioni ambulatoriali e domiciliari erogate. La Fondazione dispone di oltre 2.000 posti letto, in strutture residenziali e diurne e, oltre ai 1.250 volontari, impiega quasi 2.000

collaboratori tra medici, operatori socio assistenziali, terapisti, infermieri, educatori, assistenti sociali, psicologi, oltre al personale amministrativo e tecnico. Attraverso il suo lavoro, Sacra Famiglia redistribuisce sul territorio circa 95,3 milioni di euro ed è considerata una realtà socio sanitaria di eccellenza, offrendo servizi residenziali, diurni e ambulatoriali per disabili, anziani, ammalati, migranti e minori in situazioni di difficoltà. L'anno scorso, la Fondazione ha avviato specifici progetti per seguire gli obiettivi fissati dal Piano strategico: conteggiando quelli più significativi, ne sono stati avviati 122, di cui oltre 80 direttamente riconducibili alle previsioni del Piano. Il 2017 ha così permesso a Sacra Famiglia di riportarsi su un sentiero di so-

stenibilità e di promuovere iniziative basate sulla lettura dei bisogni e sull'innovazione dei servizi. Tra questi, il Counseling territoriale per l'autismo (che nel 2017 ha coinvolto ben 406 persone, rispetto alle 253 dell'anno precedente), la collaborazione con Casa di Cura Ambrosiana (oltre 50mila persone curate) e la nuova residenza sanitaria assistenziale a Roncaglia di Civo (Sondrio) che accoglie anziani, residenti in Valtellina, con patologie fisiche, psichiche, sensoriali. «Non ci accontentiamo di aiutare le persone nei loro bisogni di base – conclude don Bove – ma cerchiamo in ogni modo di migliorarne la qualità di vita. Prenderci cura di una persona significa riconoscere sempre i diritti e la dignità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fondazione Sacra Famiglia: la sede di Cesano Boscone

(Fotogramma)

**La Fondazione presenta il Bilancio di missione 2017:
23 sedi, quasi 13mila pazienti e oltre 92mila prestazioni
Circa duemila i collaboratori e 95 i milioni di euro investiti**

